



Hicham Achalhi, Alessio Smeriglio, Milton Feltor e Umberto Lucci



Riccardo Lecca all'attacco.



Lorenzo Mosca vs Glen Groen



Umberto Lucci vs Hicham Achalhi



Arianna Salatino vs Denise Kielholtz

Italia vs Olanda di K-1

Nella sontuosa cornice dello Stadio dei Marmi, al Foro Italico, con le impenali statue di marmo a fare da contorno, ecco in scena la "Notte dei Campioni", il suggestivo galà di Pugilato e K1 rules sapientemente organizzato dalla Fortitudo Boxe Roma, ormai non più emergente realtà del panorama "calci-pugni" della capitale. La società di Piazza Epiro, San Giovanni, con la preziosissima collaborazione di Alessio Smeriglio della Profighting Roma, ha organizzato con sagacia e, è proprio il caso di dirlo, con grande coraggio viste le previsioni meteo, un galà misto di sport da ring che sicuramente merita l'applauso del pubblico nonché quello degli addetti ai lavori. Nonostante nuvoloni minacciosi sembravano dover rovinare tutto, tra il granito dello Stadio dei Marmi, all'aperto, andava in scena la sfida a squadre tra alcuni dei migliori Fighters della Capitale e una "pericolosa" rappresentativa di atleti olandesi. Come tutti sappiamo, l'Olanda è terra di grande tradizione nella kickboxing, e avere a Roma fighters olandesi del Team Slamm, non è sicuramente notizia di tutti i giorni. Si inizia alle 18.30 con due ore e mezza di pugilato dilettanti. Numerose le società coinvolte, dalla Team Boxe Roma XI dei Maestri Italo Mattioli e Gigi Ascani,

alla Champions Club di Marcello Paciucci, per passare ad atleti della provincia di Latina e di altre società romane. Il "matchmaking" della boxe è sapientemente coordinato dal grande Alberto Chiavarini, promoter ormai famosissimo sulla piazza, che sta portando al raggiungimento di traguardi importanti pugili del calibro di Giovanni De Carolis. A bordo ring tanti personaggi del mondo degli sport da ring, tra cui il grandissimo Alessio Sakara. Alle 21,45 ecco lo speaker Andrea Fragasso chiamare sul ring gli otto contendenti. Suonano gli inni nazionali, l'atmosfera al Foro Italico è bellissima ed estremamente calda. Sale sul ring per il primo incontro Lorenzo Mosca, Pro Fighting Roma, Campione Italiano in carica Wako -pro di K1. Se la vede con Glenn Groen, più alto di lui di 10 cm e più pesante. L'olandese non appare in forma smagliante dal punto di vista "estetico" ma l'apparenza, come spesso accade in questo sport, inganna. Il frontale di Groen è fastidioso, e anche il diretto destro, che cerca spesso di infilare la guardia di Lorenzo. L'atleta di Smeriglio però è dotato di una tecnica sopraffina, e soprattutto sa stare sul ring. Si muove e gira intorno all'avversario con maestria, rientrando sugli attacchi

con colpi precisi e combinando sempre molto bene con le gambe e con le ginocchia. Sul finire anche un bel backfist di Mosca impreziosisce una prestazione di alto livello. Vince Mosca ai punti, con un verdetto meritatissimo, tra gli applausi del numeroso pubblico. Giusto il tempo di commentare la bella prestazione di Mosca, ed ecco salire Arianna Salatino, Pro Fighting Roma, attesa sul quadrato da Denise Kielholtz, coriacea Olandese. Si combatte sui 57 kg. La giovane olandese è molto aggressiva, attacca continuamente e mette in grande difficoltà l'atleta di casa. Arianna combatte senza paura, e cerca di far valere la sua tecnica. Esce spesso da situazioni pericolose alle corde e agli angoli, infilando anche degli ottimi jab sinistri, che vanno a stamparsi sul viso dell'avversaria, e che se fossero stati doppiati o accompagnati dal diretto destro forse avrebbero potuto lasciare il segno. Denise però sembra non accusarli e continua ad attaccare. L'azione della Kielholtz è costante e non concede pause. Alla corta distanza è pericolosissima con le braccia, e in qualche momento Arianna subisce la veemenza dell'avversaria, i suoi colpi pesanti, e la sua aggressività. Con coraggio e strategia ne esce sempre

senza troppi danni, e solo alla 4a ripresa comincia a tenerla a distanza con dei bei frontali, a legare e colpire con le ginocchia, ad aumentare la costanza dei colpi dritti in modo da far valere i cm di più. E' però troppo tardi, e Denise Kielholtz vince ai punti un match duro e combattuto con grande cuore da Arianna. E' giunto il momento di vedere sul ring Riccardo "Konan" Lecca (Fortitudo Boxe Roma). Riccardo a Roma ha un grande seguito, i suoi tifosi sono giunti in massa per sostenerlo in questa ennesima battaglia. Tra il fumo di scena eccolo salire sul ring con la maglia raffigurante la faccia di Fabio, un ragazzo della Fortitudo purtroppo scomparso di recente. Riccardo se la vedrà con Severiano "The One" Rijssel. Atleta olandese con uno "score" preoccupante, che parla di 13 vittorie su 13 match, con ben 11 Ko. Riccardo non è tipo che si fa intimidire e, pronti via, piazza subito un tremendo low kick che va perfettamente a segno e che infiamma gli animi della platea. Riccardo continua ad attaccare, rispettando la sua tradizione di combattente dotato di grande coraggio e aggressività. Non è uno che si fa i conti, Riccardo. Va all'attacco e cerca di chiudere il match. Grande lavoro di pugilato, e combinazioni di gambe e ginocchia che fanno male. Rijssel non è certo venuto a cambiare aria, e mostra tutto il suo talento

con schivate in rotazione e in flessione torsione degne di un pugile di altissimo livello, di gambe è molto abile, blocca bene e risponde anche con dei pericolosi high kick. Prova anche un paio di volte a piazzare ginocchiate saltate, ma Riccardo ben chiuso para e risponde con combinazioni degne di un campione europeo wako pro di kickboxing! Gli applausi del pubblico sono costanti, e ci si rende conto di trovarsi di fronte a un bellissimo match e a due grandi atleti. Si continua così, con scambi violentissimi da una parte e dall'altra senza che nessuno dei due rallenti l'azione e diminuisca la forza dei colpi. Lecca è incrociato un paio di volte dal gancio destro di Rijssel, ma incassa da vero guerriero e si getta immediatamente all'attacco. Con un paio di spazzate Rijssel va al tappeto, si rialza e continua a rispondere colpo su colpo agli attacchi di Lecca. Il match finisce tra l'ovazione del pubblico, Riccardo Lecca vince ai punti e abbraccia il valorosissimo avversario. Conclude una serata di alto livello un altro grande atleta, già campione intercontinentale Wako Pro, Umberto Lucci, Pro fighting Roma. Nella categoria di peso 91 kg affronta, da Den Haag (Olanda) Hicham Achalhi. Il match è subito duro per Lucci, che mostra una grande classe pugilistica, e dei colpi

di gambe potentissimi. Achalhi però risponde alla grande, spinge spesso Umberto alle corde, piazza belle combinazioni di gancio-montante e low kick. Umberto dall'alto della sua grande esperienza e classe ne esce sempre da vero talento, subendo di fatto pochissimi colpi a segno, e rimettendone invece molti precisi. Calcolando che parliamo di due atleti di 90 kg, il rumore delle bordate si sente fino all'ultima fila del pubblico. Umberto attacca quando è il momento, blocca e schiva con grande abilità e rientra con classe e precisione. Achalhi resta sempre nel match, senza perdere mai lucidità e forza. Lucci vince ai punti un bel match, combattuto ed equilibrato fino alla fine. Per tutti gli atleti italiani un test importantissimo, vero e difficile, che tornerà utile come bagaglio di esperienza per gli impegni futuri. ✂



Boxe - Kick Boxing - Savate - K1
www.palestrafortitudo.it